



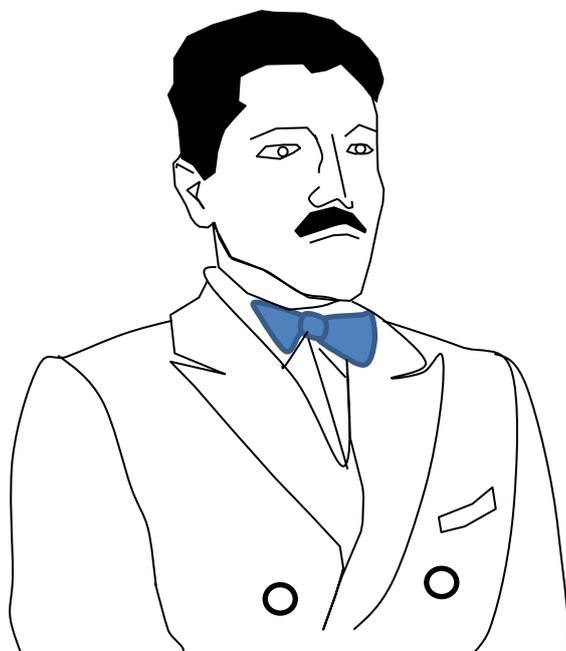
L'ISTITUTO COMPRENSIVO n° 1 "MAZZINI-CAPOGRASSI"

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Viale Mazzini,2 - SULMONA

ed il LIONS CLUB SULMONA

aderente al Lions Club International Association



G.Capograssi
Sulmona 1889 - Roma 1956

bandisce

il 8° Premio Letterario "G.Capograssi"
Concorso Nazionale

SULMONA

ISTITUTO COMPRENSIVO n° 1 “Mazzini-Capograssi”

Viale Mazzini, 2 - 67039 SULMONA (AQ)
Tel. 0864/51207 -
c.f. 92020760663 - e-mail: AQIC83400D@istruzione.it

8° PREMIO LETTERARIO “G. CAPOGRASSI” CONCORSO NAZIONALE SULMONA

Giuseppe Capograssi, insigne giurista e filosofo sulmonese, è considerato il padre della Filosofia del diritto come scienza che indaga le vicende umane legate agli eventi del diritto e del processo.

L'opera di Capograssi è considerata dalla scuola del diritto, ma anche da larga parte della scuola letteraria, di primaria importanza per la storia del nostro Paese.

La città di Sulmona intende ricordare ed esaltare il messaggio innovativo del Capograssi scrittore con un Premio Letterario che vuole rivolgersi ai giovani studenti delle scuole medie e dei bienni delle scuole secondarie di secondo grado, ma anche ai giovanissimi alunni delle scuole elementari e dell'infanzia.

Negli anni il Premio letterario è cresciuto nei numeri e nei contenuti. Da manifestazione di interesse regionale, il Premio è diventato di rilevanza nazionale anche e soprattutto in ragione dell'attualità del messaggio capograssiano in tema dell'agire dell'uomo.

Il passaggio in una dimensione nazionale del Premio, ha permesso un allargamento dei campi d'indagine del filosofo e scrittore, non dimenticando per questo il valore e il peso in ambito nazionale del Capograssi giurista.

Capograssi rimane uno degli studiosi di diritto più lucidi dello scorso secolo, il cui pensiero s'inserisce in un contesto nel quale il Paese gettava le basi per la costruzione di uno Stato di diritto, fatto di pesi e contrappesi, di garanzie e tutele, che una sola democrazia compiuta doveva e poteva pretendere.

Il concorso nazionale, dunque, non è solo un omaggio ad uno studioso e filosofo, ma la necessità di scandagliare l'opera capograssiana nelle sue varianti letterarie e giuridiche, rispondendo in questo modo al dato storico secondo cui una democrazia per quanto evoluta non è mai compiuta.

Il Concorso Nazionale “**8 Premio Letterario G. Capograssi**” è promosso dall'Istituto Comprensivo n.1 Mazzini-Capograssi di Sulmona (AQ), in collaborazione con il Lions Club Sulmona -aderente al Lions Clubs International- ed ha lo scopo di avvicinare la figura di Giuseppe Capograssi alle nuove generazioni: passaggio non semplice ma non per questo impossibile.

In questo anno in cui il MUIR ha inteso, porre in essere iniziative per le celebrazioni dei settanta anni dall'entrata in vigore della Costituzione Italiana, ed ha definito tutta una serie di attività finalizzate a promuovere i valori fondanti espressi nella Carta e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale, l'Istituto Comprensivo n° 1 “Mazzini-Capograssi” --ed Il Lions Club Sulmona hanno inteso aderire all'iniziativa ministeriale corrispondendo alla sollecitazione una delle fondamentali e meno note riflessioni del filosofo Capograssi il quale nella sua ampia e profondissima curiosa attività di elaborazione concettuale non potè e non volle sfuggire al tema della *scrittura di una costituzione* iniziando l'articolo cui faremo riferimento con l'inconsueto ironico sarcasmo “*Benchè non interessi quasi nessuno, pure si parla di Costituzione*”

Il tema del concorso di quest'anno è tratto dall'articolo *"Dubbi sulla costituzione"* pubblicato in *Meridiano* n°9, 1-15 Giugno 1945 (, ora in *Opere*, Milano, Giuffrè, 1959, vol. VI) e riguarda una riflessione sulla essenza/natura di una costituzione.

Con straordinaria lungimiranza all'inizio del 1945, anno tragico ma carico di speranze e, in quanto tale, storicamente fertilissimo, Giuseppe Capograssi -un filosofo che si imponeva di arrivare alle categorizzazioni filosofiche partendo dall'osservazione dell'esperienza col fine dichiarato che quelle servissero a questa- in mezzo al fitto crescente discutere che si andava facendo su una nuova Costituzione per una nuova Italia, espresse alcuni dubbi, o, meglio, alcune sue certezze scaturenti dai dubbi ingenerati in lui da parecchi progetti che cominciavano già allora a delinearsi.

In ordine al progetto che egli nutriva nella sua testa e che gli appariva assai distante da quello manifestato da molti politicanti, Capograssi era convinto che *"una costituzione non deve essere una antologia di tutti i più illustri luoghi comuni che la letteratura sull'argomento presenta. Una costituzione è qualche cosa di essenzialmente pratico, e deve esprimere una persuasione comune (...) vale a dire è un sistema di effettiva garanzia perché sia assicurato un libero e pieno svolgimento della vita civile e politica di un paese"*

Ma proprio l'assenza di tale persuasione, di tale sostrato comune preoccupava il giurista, e non solo per i gravi contrasti politici che segnavano l'Italia postbellica, ma per un vuoto etico più grave. *"C'è questa fede nel pensiero, nella ragione, nella libertà? C'è questa comune esigenza di assicurare che la lotta politica si svolga in termini di libertà, di giustizia, di ordine, cioè di umanità? (...) C'è questo senso di rispetto della vita in tutte le sue forme concrete, del libero muoversi e realizzarsi della varia, incredibilmente varia, natura umana?"*.

Domande legittime, perché la "sua" Costituzione doveva essere *"il centro, il punto fermo attorno a cui si deve raccogliere, e trovare unità e sostegno, la infinita mobilità della vita storica di un popolo"*. Se non si fa questo, è come costruire un edificio sradicato dai valori condivisi nella coscienza collettiva. Al contrario, *"una costituzione per essere tale deve essere proprio l'effetto e l'atto di un comune potente vissuto pensiero"* (G. CAPOGRASSI, *Dubbi sulla costituzione*, ora in *Opere*, Milano, Giuffrè, 1959, vol. VI (le citazioni fatte sono alle pp. 106, 107, 108).

Il lungo riferimento ai 'dubbi' del grande sulmonese non è una diversione rispetto a quanto si va dicendo nel testo, ma piuttosto il corroboramento di quell'idea forte – propria dei futuri Padri Costituenti – che un progetto autenticamente costituzionale non può consistere né in un insieme coordinato di comandi, né in un breviario dei poteri dello Stato. E' un breviario, sì, ma di valori letti nella storia stessa di un popolo.

BANDO DI CONCORSO

L'Istituto Comprensivo n 1° di Sulmona, in collaborazione con il Lions Club Sulmona, promuove ed organizza l'8° Premio Letterario "G. Capograssi", riservato agli alunni della Scuole dell'Infanzia, Primaria , Secondaria di 1° grado e al biennio della Scuola Superiore di tutte le scuole Italiane.

Il concorso ha lo scopo di favorire esperienze dirette di produzione di testi (elaborati grafico-pittorici per la Scuola dell'Infanzia) e l'uso dell'informazione per la conoscenza, la riflessione e la riscoperta dei valori etici, giuridici e morali secondo il pensiero di Giuseppe Capograssi, insigne giurista e filosofo, nonché scrittore.

Il tema del concorso è:

“Una costituzione non deve essere una antologia di tutti i più illustri luoghi comuni che la letteratura sull’argomento presenta. Una costituzione è qualche cosa di essenzialmente pratico, e deve esprimere una persuasione comune (...) vale a dire è un sistema di effettiva garanzia perché sia assicurato un libero e pieno svolgimento della vita civile e politica di un paese”¹

REGOLAMENTO

Il concorso è articolato in quattro sezioni:

Sezione A – per gli studenti del *biennio della scuola superiore*

Si concorre individualmente. Si partecipa con un elaborato scritto, in prosa o in poesia, della lunghezza massima di cinque cartelle (pagine) dattiloscritte, carattere “arial” corpo “14” in n°4 (quattro) copie anonime con allegata una busta chiusa contenente le generalità, l’indirizzo, il recapito telefonico dell’autore, la scuola di appartenenza nonché una copia dell’elaborato. All’esterno della busta chiusa, dovrà essere specificata la sezione per la quale si concorre.

Sezione B - per gli studenti della *scuola secondaria di 1° grado*

Si concorre individualmente. Si partecipa con un elaborato scritto, in prosa o in poesia, della lunghezza massima di tre cartelle (pagine) dattiloscritte, carattere “arial” corpo “14” in n° 4 (quattro) copie anonime con allegata una busta chiusa contenente le generalità, l’indirizzo, il recapito telefonico dell’autore, la scuola di appartenenza nonché una copia dell’elaborato. All’esterno della busta chiusa, dovrà essere specificata la sezione per la quale si concorre.

Sezione C - per gli alunni della *scuola primaria*

Si concorre per gruppi classe o individualmente. Si partecipa con un elaborati, racconti o poesia, della lunghezza massima di cinque pagine e possono essere corredati da disegni. Devono essere inviati in forma anonima, dattiloscritte, carattere “arial” corpo “14” in n° 4(quattro) copie, con allegata una busta chiusa contenente le proprie generalità, la denominazione della classe e della scuola di appartenenza, nonché una copia dell’elaborato. All’esterno della busta, dovrà esserci il nome della sezione per la quale si concorre.

Sezione D - per i bambini della *scuola dell’infanzia*

Si partecipa per gruppi sezione con un solo elaborato grafico pittorico. Sul retro dello stesso va allegata e spillata una busta chiusa contenente il nome della sezione e la denominazione della scuola di appartenenza nonché la sezione per la quale si concorre.

Tutti i lavori dovranno essere spediti entro il **10 MAGGIO 2018** (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

**CONCORSO NAZIONALE “6° PREMIO LETTERARIO G. CAPOGRASSI” –
ISTITUTO COMPRENSIVO n° 1 “MAZZINI-CAPOGRASSI”, VIALE MAZZINI,2
- 67039 SULMONA (AQ)**

I partecipanti rinunciano ai diritti d’autore, autorizzando implicitamente l’eventuale pubblicazione degli elaborati che non saranno restituiti.

¹ G. CAPOGRASSI, “*Dubbi sulla costituzione*”, Meridiano n°9, 1-\5 Giugno 1945 - ora in *Opere*, Milano, Giuffrè, 1959, vol. VI).

Le giurie che esamineranno gli elaborati sono tre: una per i lavori della sezione A, una per i lavori della sezione B, una per i lavori delle sezioni C e D. I nomi dei vincitori verranno ufficializzati nella cerimonia pubblica di premiazione. Per ogni sezione è prevista la premiazione dei primi tre elaborati, secondo le indicazioni della giuria di riferimento.

I vincitori saranno avvisati telefonicamente alcuni giorni prima della premiazione.

I premiati riceveranno una somma che dovrà essere ritirata personalmente al vincitore in occasione della cerimonia di premiazione che si deve tenere in Sulmona:

Sezione A –

Studenti del biennio della scuola superiore:

€ 200 primo classificato, € 100 secondo classificato, € 50 terzo classificato;

Sezione B –

Studenti della scuola secondaria di 1° grado:

€ 100 primo classificato, € 75 secondo classificato, € 50 terzo classificato;

Sezione C –

Alunni della scuola primaria:

€ 100 acquisto di una dotazione di classe;

Sezione D –

Bambini della scuola dell'infanzia:

€ 100 acquisto di una dotazione di classe;

Possano essere assegnati altri premi a discrezione insindacabile delle giurie.

I termini del bando potranno essere modificati qualora se ne ravvisi la necessità.

IL PRESIDENTE LC SULMONA

aderente al Lions Club International Association

F.TO Ing. Carlo Maria Speranza

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

F.TO Dott.ssa Daniela Mininni